

# Ar

# Orchestra Arcadia

## Concerti Estate 2019

**Sabato 25 maggio**

Ascona, Chiesa del Collegio Papio, 20:30

**Domenica 26 maggio**

Mendrisio, Centro Presenza Sud, 17:00

**Sabato 1 giugno**

Lugano-Besso, Chiesa di San Nicolao, 20:30

**Othmar Schoeck (1886-1957)**

Sommernacht, "pastorale Intermezzo" per orchestra d'archi, op. 58

**Toshiro Mayuzumi (1929-1997)**

Concertino per xilofono e orchestra

**Georges Bizet (1838-1875)**

L'Arlésienne, deux suites d'orchestre

Direttore

**Matthias Benedikt Müller**

Solista

**Davide Poretti, xilofono**



# Ca di

# a

L'Orchestra Arcadia, attiva nella Svizzera Italiana dal 2001, è una orchestra sinfonica che conta una cinquantina di musicisti, tra amatori di buon livello, insegnanti e studenti di musica ed ex-professionisti. Il suo repertorio spazia dal periodo classico a quello contemporaneo e i sei concerti, suddivisi in due stagioni concertistiche annuali, si tengono in varie regioni del Canton Ticino. I solisti che collaborano con l'Orchestra Arcadia sono spesso giovani talenti, i quali hanno così la possibilità di farsi conoscere nel mondo musicale e di arricchire la propria esperienza. La direzione, fin dalla fondazione dell'orchestra, è affidata al maestro Matthias B. Müller.

ccp 65-772782-3

Orchestra Arcadia, via del Sole 19  
6963 Lugano-Pregassona

segui su facebook 

[www.orchestra-arcadia.ch](http://www.orchestra-arcadia.ch)



Entrata libera

**coop**  
cultura

LaBuonaStampa

**HELL-TV**  
LADRINO [www.hell-tv.ch](http://www.hell-tv.ch)

carrozeria  
monzeglio  
Qualità Sicurezza Garanzia

**M&F** MERLINI & FERRARI SA  
impresa generale

 Città di  
Mendrisio

 Città  
di  
Lugano

Con la collaborazione del Comune di Ascona

Si ringrazia il CSI della disponibilità

# Orchestra Arcadia

**Othmar Schoeck**  
(1886-1957)

**Sommernacht, "pastorale Intermezzo"**  
per orchestra d'archi, op. 58 (1945)

**Toshiro Mayuzumi**  
(1929-1997)

**Concertino per xilofono e orchestra (1965)**

Allegro vivace  
Adagietto  
Presto

**Georges Bizet**  
(1838-1875)

**L'Arlésienne, deux suites d'orchestre**

**Suite n. 1 (1872)**

Ouverture  
Minuetto  
Adagietto  
Carillon

**Suite n. 2 (1879)**

Pastorale  
Intermezzo  
Menuet  
Farandole

**Direttore Artistico**

**Matthias Benedikt Müller**

Nasce a Zurigo dove riceve le prime lezioni di violino all'età di otto anni. Dopo la maturità si trasferisce in Germania e studia viola con Bruno Giuranna presso la Musikhochschule Detmold. Alcuni soggiorni negli Stati Uniti ("Tanglewood"), in Canada e corsi di perfezionamento in Inghilterra, Italia e Svizzera completano la sua formazione. Nel 1984, anno della sua "Künstlerische Reifeprüfung", che conclude con il massimo dei voti, diventa prima viola presso l'Orchestra della Svizzera Italiana. Nel 2001, anno di nascita dell'Orchestra Arcadia, viene assunto come direttore artistico. Dal 2004 amplia la sua attività dirigendo dei concerti a Zurigo e in Repubblica Ceca. Nel 2005 termina con successo la sua formazione come direttore d'orchestra presso la Hochschule für Musik a Zurigo.

**Solista**

**Davide Poretti, xilofono**

Nasce a Lugano nel 1985. Inizia lo studio del tamburo basilese all'età di otto anni presso la banda del suo paese (Collina d'Oro). A tredici anni inizia lo studio della batteria e, successivamente, delle percussioni classiche con il maestro Mattia Frapolli. Ottenuta la maturità si iscrive presso l'Università di Musica della Svizzera Italiana, dove studia percussioni sotto la guida del Prof. Bernhard Wulff e Domenico Melchiorre. Consegue il Bachelor of Music. Successivamente si trasferisce in Germania dove studia performance in percussioni presso l'Università di Musica di Lubeca, sotto la guida del Prof. Johannes Fischer e di Olaf Kirchof, dove consegue il Master. Successivamente studia anche percussioni orchestrali presso l'Università delle Arti di Berlino con il Prof. Thomas Lutz e il Prof. David Punto.

Ha suonato in più occasioni, in qualità di aggiunto, con l'Orchestra della Svizzera Italiana, Ensemble '900 e presente', Orchestra da Camera di Lugano, Ensemble di percussioni di Lugano. In Germania con l'Orchestra Sinfonica *Musica Viva* di Brema, Orchestra Sinfonica di Lubeca, *Trio Kouvia* (percussioni), Percussion Ensemble Lübeck, con cui ha tenuto diversi concerti in Germania e in altri paesi europei, sia come parte dell'ensemble, che come solista. Nel 2014 co-fonda l'ensemble di percussioni *DrumHead*.

**Othmar Schoeck**

***Sommernacht, "pastorale Intermezzo"***  
per orchestra d'archi op. 58

Compositore, direttore d'orchestra e pianista svizzero, nato a Brunnen nel Canton Svitto, studiò al Conservatorio di Zurigo e su invito di Max Reger frequentò nel 1907-1908 il Conservatorio di Lipsia. Ritornato a Zurigo nel 1908, lavorò come pianista accompagnatore e direttore di società corali maschili; tra i suoi primi lavori vi sono la *Sonata per violino*, il *Concerto per violino* e il *Primo Quartetto d'archi*. Nel 1917 Schoeck venne nominato direttore d'orchestra a San Gallo. Otto anni dopo, nel dicembre del 1925 sposò la soprano tedesca Hilde Bartscher, da cui ebbe una figlia, Gisela. Il "pastorale Intermezzo" *Sommernacht* per orchestra d'archi si ispira all'omonima poesia di Gottfried Keller. Essa narra l'usanza, secondo cui i giovani del paese mettevano al sicuro il grano di una vedova o di un orfano, che non potevano permettersi un aiuto per il lavoro dei campi. La composizione di Schoeck venne terminata nel luglio del 1945 ed eseguita per la prima volta a Berna, sotto la direzione di Luc Balmer, il 17 dicembre. È una delle opere più ispirate di Schoeck: l'autore seppe rendere viva l'atmosfera della poesia attraverso la rappresentazione della scena notturna con il frinire dei grilli, il canto degli uccelli al sorgere del sole e il rintocco delle campane del paese. *Sommernacht* subito dopo la prima bernese venne presentata a Winterthur e nel febbraio 1946 diretta da Volkmar Andreae a Zurigo. Da allora è una delle composizioni per orchestra più eseguite di Schoeck.

**Toshiro Mayuzumi**

***Concertino per xilofono e orchestra***

Compositore giapponese, si diplomò nel 1951 alla Tokio National University of Fine Arts nella classe di Ikenouchi e Ifukube. Le prime sue composizioni si fondano a volte sull'idioma tradizionale del tardo romanticismo (*Sonata per violino* del 1946), a volte su ritmi jazz (*Hors d'œuvre* per pianoforte e *Divertimento per dieci strumenti*), a volte su musica indiana o balinese (*Symphonic Mood* e *Sphenogrammes*). Negli anni 1951-1952 si trasferì a Parigi per studiare al Conservatorio con Aubin; nella capitale francese ebbe modo di familiarizzare con i nuovi sviluppi di Messiaen e Boulez e con la *musique concrète*. Ritornando a Tokio nel 1953 con Akutagawa e Dan fondò il Gruppo dei Tre. Mayuzumi sperimentò costantemente nuove idee e tecniche nelle sue composizioni. La sua *H, Y, Z* (1955) fu il primo esempio giapponese di musica concreta, e *Shūsaku I* (1955) il primo brano di musica sintetica elettronica. Utilizzò pure il pianoforte preparato, nonché metodi seriali e aleatori; tuttavia nella sua produzione è possibile identificare un interesse predominante per le sonorità uniche di strumenti e voci. Compose inoltre molte musiche da film, tra cui *Akassen-chitai* (Distretto rosso), il primo film giapponese con musica elettronica, *Tokyo Olympic*, con cui vinse il Mainichi Music Prize, e *The Bibel* (1965). Il *Concertino per xilofono e orchestra* venne da lui composto nel 1965.

**Georges Bizet**

***L'Arlésienne, deux suites d'orchestre***

Nato a Parigi nel 1838 e morto a Bougival, presso Parigi nel 1875, musicista estremamente dotato, l'autore della celebre opera *Carmen* dovette subire le accuse di wagnerismo. Accuse che oggi ci sembrano singolari e fanno apprezzare il giudizio di Nietzsche che, al contrario, considerò la musica di Bizet come l'incarnazione di un'arte mediterranea. *L'Arlésienne* è un melodramma in tre atti che Alphonse Daudet trasse dalle sue *Lettres de mon moulin*. La prima rappresentazione ebbe luogo il 1. ottobre 1872 a Parigi al Théâtre du Vaudeville: la pièce teatrale fu presto dimenticata ma la musica di scena scritta da Bizet (in tutto ventisette numeri, di cui sedici melodrammi e sei cori) fu molto apprezzata dai conoscitori. In breve tempo il compositore adattò una suite d'orchestra (l'attuale Suite n. 1), eseguita per la prima volta il 10 novembre 1872 ai Concerti popolari del Cirque d'Hiver, sotto la direzione di Padeloup: il successo fu immediato. Nel 1879, quattro anni dopo la morte di Bizet, il suo amico Ernest Guiraud si incaricava di costituire una seconda suite d'orchestra, introducendo altre pagine derivanti dalla musica di scena.

Programma  
Concerti Estate  
2019